

INAUGURATA IN FIERA L'EDIZIONE POST-COVID DI "PROGETTO FUOCO"

A Verona l'alternativa al caro-bollette

Nei padiglioni presenti 800 espositori di cui il 40% stranieri. Previsti 60 mila visitatori

Con "Progetto Fuoco" ancora una volta la fiera di Verona è sul pezzo: 800 espositori, di cui il 40% stranieri, 60mila visitatori previsti. In un periodo in cui si parla di sostenibilità e di autonomia energetica, qui si può trovare un'alternativa al caro-bollette. La manifestazione, promossa da Piemmeti, è il punto di riferimento per il settore del riscaldamento a biomassa (stufe, caminetti, caldaie, barbecue e cucine a legna e pellet). All'apertura della kermesse che era rimasta ferma casa Covid per 26 mesi, è intervenuto, per l'inaugurazione, il presidente della Regione Luca Zaia. "Abbattere ancor di più le emissioni, aumentare l'efficienza e digitalizzare sono i temi portanti di questa edizione, tutti accomunati dalla spinta innovativa. Ricordo - ha detto il presidente del Veneto - che nel nostro Paese abbiamo 8,7 milioni di apparecchi e caldaie a biomasse: 8,4 milioni (97%) sono apparecchi domestici adibiti al riscaldamento, e 300 mila (3%) sono caldaie. In particolare gli apparecchi alimentati a legna da ardere sono

6,6 milioni (74,0%), mentre quelli alimentati a pellet sono 2,3 milioni (25,8%). C'è grande fermento in questo settore che, con la concomitante crisi del gas, può essere una fondamentale alternativa sostenibile nella direzione che auspico da tempo, quella dell'autonomia energetica, dato che non è più possibile che il 38% delle forniture di metano arrivi da un solo Paese, la Russia. In questo senso - ha concluso il Presidente veneto - auspico una revisione delle priorità di investimenti del Pnrr: va bene abbellire un borgo, ma dobbiamo fare in modo che i cittadini rimangano a vivere nel borgo. E con certe bollette non facciamo un servizio ai cittadini di quel borgo. Una stufa in ogni casa può essere una valida alternativa per pagare e inquinare di meno".

La manifestazione ha preso il via con l'inaugurazione ufficiale in Sala Convegni dal titolo "L'alternativa dei biocombustibili legnosi per una reale transizione energetica". A seguire un primo panel che ha fatto il punto su "Il settore della biomassa, una risorsa per

il futuro del Paese", con la presenza di Maurizio Danese, presidente di VeronaFiere, **Annalisa Paniz**, direttore generale di **AIEL** e Raul Barbieri, direttore generale di Piemmeti.

Giovedì 5 maggio dalle 9.30 alle 13.00 (Sala Convegni - Padiglione 6) si terrà il convegno "2050 e calore rinnovabile dal legno". Un incontro su politiche e azioni concrete per accelerare la decarbonizzazione del settore del riscaldamento e migliorare l'aria che respiriamo. In questa occasione il Ministero della Transizione Ecologica sottoscrive un nuovo protocollo d'intesa con **AIEL** e le Regioni, a cura di **AIEL** e Progetto Fuoco.

Venerdì 6 maggio il programma si apre alle 9.30 (Sala Convegni - Padiglione 6) con il convegno "Il sistema foresta-legno in Italia": Un incontro per promuovere il settore forestale come elemento strategico dell'economia circolare, garantendo la multifunzionalità delle foreste e coordinando le filiere dei prodotti legnosi, a cura di **AIEL**, Progetto Fuoco, MIPAAF e portatori di interesse aderenti.





Il convegno inaugurale di "Progetto Fuoco" in Fiera a Verona

